

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26/05/2021

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO		- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
IMMOBILIZZI	euro 703.365,00	PATRIMONIO NETTO	euro 80.000,00
ATTIVO CORCOLANTE	euro 369.708,00	FONDI PER RISCHI E ONERI	euro 944.019,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	euro 271,00	TRATT. FINE RAPPORTO	euro 30.251,00
		DEBITI	euro 19.074,00
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
Totale attività	euro 1.073.344,00	Totale passività	euro 1.073.344,00
- CONTO ECONOMICO – USCITE		- CONTO ECONOMICO – ENTRATE	
COSTI DI GESTIONE	euro 39.495,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI	euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA'	euro 157.414,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI	euro 169.112,00
COSTO PER IL PERSONALE	euro 64.068,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA'	euro 123.780,00
COSTI FINANZ. E STRAORD.	euro 17.764,00	ENTRATE STRAORDINARIE	euro 5.655,00
Totale uscite	euro 278.741,00	Totale entrate	euro 374.847,00
Increment.risorse del Centro	euro 96.106,00		
Totale a pareggio	euro 374.847,00		



NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2020

IRAQ

Missione archeologica a Tūlūl al Baqarat

Per il 2020 le attività sul campo sono state sospese per l'emergenza COVID-19.

Il programma prevedeva l'apertura di un nuovo settore di scavo sulla collina di TB1 dove l'anno precedente le immagini da drone avevano rilevato la presenza di un edificio di natura ipoteticamente residenziale.

Nonostante gli impedimenti logistici, le attività di ricerca sono proseguite in Italia e la missione torinese, nel maggio del 2020, ha pubblicato il rapporto preliminare in due volumi relativo alle indagini archeologiche effettuate tra 2013 e 2019 presso Tūlūl al-Baqarat. Si è inoltre continuato ad elaborare e catalogare digitalmente i dati provenienti dalle missioni effettuate fino ad oggi, grazie anche al cofinanziamento assegnato dal MAECI.

TURKMENISTAN

Missione archeologica a Nisa Partica

Una prima breve missione logistica è stata svolta in Turkmenistan, direttamente dal direttore di missione, tra il 9 e il 16 febbraio, subito prima che il Paese chiudesse le frontiere. In quella settimana si sono svolti due sopralluoghi presso il sito di Nisa Partica al fine di accertare l'avvenuta esecuzione dei lavori di consolidamento e protezione delle strutture che l'anno prima la stessa missione aveva programmato e finanziato.

Durante questa breve missione si sono inoltre svolte riunioni con il Direttore del Dipartimento (National Dept. For Research, Protection and Restoration of Monuments) del Ministero della Cultura, nostro partner sullo scavo a Nisa, e con il Direttore del Museo di Fine Arts e il responsabile dell'ufficio UE a Ashgabat all'interno di una collaborazione che ha visto il CRAFT divenire partner di un progetto europeo di formazione ("Support to the Education Sector in Turkmenistan"), destinato alla formazione di insegnanti e bambini. Purtroppo, le attività sono state subito bloccate dopo il loro inizio a seguito dell'emergenza sanitaria e l'impossibilità di recarsi nuovamente nel Paese.

A ottobre, il direttore della missione ha partecipato ad un convegno organizzato per via telematica dal Ministero della Cultura turkmeno. In tale occasione sono state presentate le attività in corso della missione italiana a Nisa Partica.

IRAN

Missione congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan

Coerentemente con il programma del progetto PRIN “Eranshahr: uomo, ambiente e società nell’Iran arsacide e sasanide. Testimonianze scritte, cultura materiale e società da Arsace a Yazdegard III. Tre casi studio: Pars, Pahlaw e Khuzestan” (PRIN 2017), in consorzio con le Università di Roma La Sapienza e Alma Mater Studiorum di Bologna, la Missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan ha avviato l’organizzazione di attività di prospezione archeologica nella regione di Izeh/Mal-e Mir.

MONGOLIA

Un progetto di archeologia pubblica

Nonostante che la situazione attuale non abbia consentito gli interventi in presenza originariamente programmati per l'estate 2020, la missione in Mongolia ha realizzato due prodotti funzionali a integrare il ventaglio di materiali e attività didattiche per i più giovani visitatori del Museo di Karakorum:

- un fumetto (in mongolo e in inglese) incentrato su un episodio significativo della storia della capitale dell'impero mongolo, realizzato da un disegnatore mongolo per la parte storica e da uno italiano per il racconto di cornice;
- un gioco da tavolo (con testi in mongolo e in inglese) avente per oggetto il sito archeologico di Karakorum e i suoi ritrovamenti, che verrà utilizzato dal personale del museo e/o dagli insegnanti come strumento didattico per consolidare e verificare le conoscenze acquisite dai gruppi di studenti dopo la visita al Museo di Karakorum.

È stato inoltre preparato il materiale video per un seminario di formazione a distanza sulla conservazione e il restauro degli elementi in pietra, che ha visto impegnate nel ruolo di formatrici due restauratrici e che è stato completato e condiviso con il personale del Museo di Karakorum (dicembre 2020-gennaio 2021).

TURCHIA

E’ continuata la collaborazione con la missione archeologica a Ortaköy/Shapinuwa (Turchia) diretta da A. Sül e sia per la pubblicazione dei testi hurriti, sia per altre attività ed è stata presentata al governo turco una richiesta di finanziamento per un progetto di ricerca congiunto.

IL CENTRO CULTURALE ITALO-IRACHENO PER LE SCIENZE ARCHEOLOGICHE E IL RESTAURO DI BAGHDAD

Le attività di formazione e training presso il Centro Culturale Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche e Restauro di Baghdad, in collaborazione con docenti di Università italiane e straniere, sono continuate da remoto.

A seguito dell'emergenza COVID-19 sono state create postazioni informatiche all'interno dell'edificio, è stata rafforzata la ricezione wi-fi e sono stati allestiti pannelli solari sul tetto della struttura per ovviare ai continui blackout cui Baghdad è ancora soggetta. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Aliph.

A dicembre 2020 è cominciato il corso "Archaeology and maintenance. A course on Iraqi antiquities", organizzato dai colleghi del Dipartimento di Antichità (SBAH) e dal Museo di Baghdad e tenuto da una restauratrice. Il corso era rivolto a funzionari del museo e del dipartimento di antichità dell'Iraq.

IL MUSEO DI BAGHDAD

A Gennaio 2020 si è tenuta l'inaugurazione della sala didattica per bambini presso l'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto è stato supportato dall'Unione Europea e ha rappresentato uno degli obiettivi del Progetto europeo EDUU. L'aula didattica è stata equipaggiata con sedie, tavoli, una postazione video (per la quale è stato realizzato un cartone animato sul tema dell'importanza della prevenzione del patrimonio culturale iracheno) e con giochi e mappe didattiche.

A marzo 2020 è stata siglata la Convenzione tra Unito e AICS e il 16 giugno 2020 è stato comunicato l'avvio dei lavori del progetto di riallestimento della Sala Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto, finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) e coordinata scientificamente dall'Università degli Studi di Torino (Unito), vede l'attiva partecipazione del CRAFT nel riallestimento di uno degli spazi museali più importanti non solo per il museo di Baghdad ma per qualunque collezione mondiale di epoca sumerica. Il progetto, il cui ammontare lavori è di circa 1.150.000 Euro, si concluderà nel giugno-luglio 2022.

L'emergenza sanitaria ha ovviamente rallentato le operazioni, ma alcuni lavori da remoto (come la raccolta di materiale per la realizzazione delle maquettes architettoniche) sono già iniziate. Si auspica che i lavori strutturali al museo possano cominciare già dai primi mesi del 2021.

CAMERA

Centro Italiano per la Fotografia

All'inizio del 2020 è iniziata una collaborazione con CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia, Torino) per il censimento delle raccolte fotografiche italiane. Due studentesse sono state incaricate di censire e successivamente riorganizzare l'archivio fotografico del Centro. Il progetto è momentaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria.

PROGETTI EUROPEI

- Il CRAFT è partner del progetto europeo BANUU 2020-2022 (*Designing new pathways for employability and entrepreneurship of Iraqi students in Archaeology and Cultural Heritage*) coordinato dall'Università di Bologna. Questo nuovo progetto vede coinvolti come partners le seguenti organizzazioni: CRAFT, Koç University di Istanbul, Università di Baghdad, Università di Kufa, Università di Al-Qadisiyah, Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Iraq, Ministero della Cultura iracheno (come partner associato). L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento delle opportunità lavorative degli studenti universitari iracheni nell'ambito umanistico attraverso l'attivazione di tirocini e di percorsi formativi focalizzati sull'imprenditorialità.
- A gennaio 2020, il CRAFT è stato nominato partner di un progetto europeo in Turkmenistan dal nome "Support to the Education Sector in Turkmenistan"; dopo una prima missione a febbraio 2020, il progetto è stato temporaneamente interrotto per emergenza covid-19.

NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

- Collaborazione con l'Archivio di Stato di Torino per i trainings e le attività presso il Centro Culturale italo-iracheno di Scienze Archeologiche e Restauro di Baghdad.
- Convenzione con l'Associazione YOCOCU (Youth in Conservation of Cultural Heritage APS) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della scienza e dell'interscambio di conoscenze nel settore della conservazione dei beni culturali (in fase di definizione).
- Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curricolari.

EVENTI

- Gennaio 2020: si tenuto presso l'Università di Baghdad il kick-off meeting del nuovo progetto europeo "BANUU".
- Gennaio 2020: inaugurazione della sala didattica per bambini presso l'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto è stato supportato dall'Unione Europea e ha rappresentato uno degli obiettivi del Progetto Europeo EDUU.
- Ottobre 2020: partecipazione al convegno telematico delle missioni archeologiche in Turkmenistan, organizzato dal Ministero della Cultura del Turkmenistan.

- Novembre 2020: presentazione online della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici intitolata al Professor Giorgio Gullini, che ha preso avvio presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino nell'anno accademico 2020-2021. Nel corso dell'incontro è stato inoltre presentato il volume *Chiedi alla Terra*, incentrato sulle attività archeologiche promosse dal Dipartimento.
- Novembre 2020: il Museo Egizio di Torino ha presentato la conferenza online dal titolo "*Cause, conseguenze e memoria della pandemia che colpì l'Egitto e il regno ittita nel XIV secolo a.C.*". I relatori, il Professor Stefano de Martino (Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, Direttore del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino), e il Professor Christian Greco (Direttore del Museo Egizio di Torino) hanno illustrano dal punto di vista storico e archeologico la pandemia che a partire dall'area levantina colpì gli eserciti ittita ed egiziano dilagando nel Vicino Oriente nel corso del XIV secolo a.C. I due relatori sono stati intervistati su questo stesso tema da RAI 3 per il programma Leonardo.
- Novembre 2020: partecipazione al convegno telematico "Hands on Heritage: experiencing conservation, mastering management" organizzato dalla associazione internazionale YOCOCU.
- Novembre 2020: partecipazione al convegno telematico "Cultural Heritage's Safety and Security in Zone of War or Instability", organizzata da La Sapienza di Roma e The NATO Science for Peace and Security Programme.
- Dicembre 2020: partecipazione dei Proff. Lippolis e de Martino alla Giornata di Studi dell'ISA (Istituto di Studi sull'Asia) dal titolo "*Immagine della città in Asia tra passato e presente*". La ricostruzione dell'immagine della città verrà declinata attraverso i casi specifici di Babilonia (Carlo Lippolis, *Tra meraviglia e realtà. Dalla "porta divina" alla Babilonia di Saddam*) e di Hattusa (Stefano De Martino, *Hattusa, un centro direzionale del II millennio a.C.*).

PUBBLICAZIONI

Riviste Scientifiche:

- "*Mesopotamia*", pubblicazione del numero "LIV" anno 2019.
- "*Parthica*", pubblicazione del numero "21" anno 2019.

Pubblicazioni monografiche, articoli scientifici:

- C. LIPPOLIS, L'area archeologica di Tūlūl al-Baqarat. Gli scavi della missione italiana. Interim report (2013-2019), *Attività e Ricerca* 1, 2 voll., Apice Libri, Firenze 2020.
- C. LIPPOLIS, R. MENEGAZZI, "From Turin to Karakorum. Archaeology for the Public through Asia" in M. CAMMAROSANO, E. DEVECCHI, M. VIANO (eds.), *talugaeš witteš. Ancient Near Eastern Studies Presented to Stefano de Martino on the Occasion of his 65th Birthday*, Zaphon, Münster 2020, pp. 275-285.
- S. DE MARTINO, *La civiltà degli Ittiti*, Carocci, Roma 2020.
- S. DE MARTINO - E. DEVECCHI (eds.), *Anatolia Between the 13th and the 12th Century BCE*, LoGisma, Firenze 2020.
- R. MENEGAZZI, "Seleucid, Parthian Mesopotamia and Iran, Archaeology of", in C. SMITH (ED.), *Encyclopedia of Global Archaeology*, Springer nature, Cham 2020, pp. 9584-9597.

SITO WEB

E' continuato l'aggiornamento del sito (www.centroscavitorino.it) per le attività, le pubblicazioni, le missioni. In particolare, a seguito dell'emergenza COVID-19, si intende potenziare la fruibilità degli archivi e raccolte del CRAFT e creare postazioni telematiche per eventuali e-learning e tirocini formativi, digitalizzare e archiviare i dati provenienti dagli scavi archeologici del CRAFT, creare un archivio fotografico digitalizzato del materiale presente negli archivi e relativo alle missioni (2020-2022).

Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro

Le condizioni di emergenza dovute alla diffusione di COVID-19 hanno colpito anche le attività del Centro. Tuttavia, si ritiene che sarà possibile condurre attività sul campo in Iraq nel prossimo autunno e che la situazione dovrebbe normalizzarsi nel corso del 2021.

Dal 2020 il CRAFT è partner di un secondo progetto europeo (BANUU) coordinato dall'Università di Bologna e si stanno compilando ulteriori domande di finanziamento per progetti soprattutto legati alla informatizzazione dei materiali e alla didattica a distanza (per l'Iraq).

E' stato presentato al MAECI un progetto con richiesta di finanziamento per gli Istituti Italo-Iraqeni. Nel caso in cui questo progetto venisse approvato, sarebbe possibile svolgere attività di training presso gli Istituti di Baghdad.

Il CRAFT sta attualmente lavorando al riallestimento della Sala Sumerica del Museo di Baghdad. Il finanziamento relativo, tuttavia, viene gestito dall'Università di Torino. Questo finanziamento copre le spese relative all'ideazione del progetto di riallestimento e le collaborazioni, oltre che la pubblicazione del catalogo.

Nella generale situazione di difficoltà derivata dalla diffusione dell'epidemia di Covid, che ha fermato le attività e conseguentemente anche l'erogazione di alcuni finanziamenti, diviene ancor più essenziale lo sforzo congiunto e continuo dei Soci sostenitori quali la Fondazione CRT, la Città di Torino, l'Università degli Studi.

Ci auguriamo pertanto che questo fondamentale contributo non venga a mancare certi dell'importanza, sia a livello internazionale sia a livello nazionale, dei progetti di ricerca e tutela che stiamo portando avanti e in generale del settore Cultura che da questa crisi ha subito pesantissimi colpi.

ELEMENTI CONTABILI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rappresentando nella sezione contrapposta il relativo fondo ammortamento calcolato nel corso degli esercizi di vita utile dei beni.

Nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	10 %
- impianti generici e specifici:	10 %
- macchine d'ufficio elettroniche:	20 %
- arredamento d'ufficio:	10 %

- macchine ordinarie d'ufficio: 12 %

Per l'anno 2020 risultano ammortamenti per un totale di euro 2.480,23.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Trattasi dei depositi cauzionali per le utenze della sede del centro (129,11 euro) e per l'acquisto a titolo di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto) di:

- Titoli di stato a lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 513.000,00
- Fondi comuni di investimento (GOLDMAN+BCO) pari ad euro 180.000,00

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico di crediti erariali per acconti imposte versati oltre che da crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati (oltre ad una piccola parte che evidenzia la donazione del 5 per mille ricevuta dal Centro).

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione. Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto da lettera ufficiale ricevuta o da altra comunicazione, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2020: 368.692,22 euro

Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per € 60.000,00

Contributo Università di Torino assegnato per € 10.000,00

Contributo Città di Torino assegnato per € 6.300,00

Contributo MAE IRAQ assegnato per € 8.000,00

Contributo MAE TURKMENISTAN assegnato per € 2.700,00

Contributo MAE MONGOLIA assegnato per € 3.000,00

Contributo MAE IRAN assegnato solo come RICONOSCIMENTO ISTITUZIONALE

Contributo MIBAC-BENI LIBRARI TABELLA 2018/2020 assegnato (2020) per € 106.080,49

Contributo Progetto Europeo EDUU concesso a rimborso spesa sostenuta per € 59.425,00

Contributo biennale MAECI Istituti Bagdad (quota 2020) ancora in attesa di assegnazione

Contributo Progetto BANUU concesso a rimborso spesa sostenuta € 96.015,00

Contributo Progetto Europeo Turkmenistan € 4.000,00

Contributo Aliph Fondazione per Istituti Iraq € 13.091,73

Contributo utilizzo immagini Getty Museum Los Angeles € 80,00

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
183.791,24	291.586,57	+ 107.795,33

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Quest'anno risulta più elevata a causa della cancellazione di alcune missioni a causa della pandemia. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	258.384,09
- cassa contanti nazionale	euro	5.162,62
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 4069	euro	931,54
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	250,00
- cassa valuta Dollari 24377	euro	19.844,60
- cassa valuta Dinari (Iraq) 793500	euro	440,90
- cassa valuta Lire siriane 450	euro	0,72
- cassa valuta Rial (Iran) 965000	euro	18,64
- cassa valuta Tugrik (Mongolia) 62970	euro	19,51
- carta prepagata	euro	700,65
- cassa euro IRAN	euro	5.833,30

Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo dell'avanzo di gestione in quanto tale risultato positivo concorre ad incrementare il fondo nuove iniziative previsto e accantonato negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

Fondo per rischi e oneri

- per rischi e oneri futuri	euro 94.558,05
- per imposte	euro 31.620,61
- per nuove iniziative	euro 817.839,90

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al netto del risultato di gestione positivo venutosi a creare nel corso del 2020, per euro 96.106,15.

L'incremento del 2020 è stato notevole ma è dovuto alla sospensione delle missioni e degli interventi del Centro nel Medio Oriente a causa della pandemia COVID 19 ancora in atto.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili:

- Fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;
- Garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq, Iran, Mongolia e Turkmenistan;
- Provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculte e contenute);
- attivare contratti di collaborazione destinati a giovani ricercatori qualificati; il ricambio generazionale è necessario per assicurare la sopravvivenza di un patrimonio di conoscenze e la vita di settori della ricerca che in Italia hanno avuto da tempo sviluppo e sono apprezzati a livello internazionale. Il CRAFT offre la possibilità a giovani studiosi di approfondire le loro conoscenze e di svolgere attività sul campo in paesi del Medio Oriente;
- implementare la banca dati del CRAFT relativa alla documentazione sulle attività pregresse e in corso, così da renderla fruibile a studiosi e studenti;
- aggiornare continuamente il sito web (www.centroscavitorino.it).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
27.729,39	30.251,26	+ 2.521,87

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 2.910,76
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 2.234,38
- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 12.269,94
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 1.658,71.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa al costo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei lavoratori occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP		
(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(31.513)	
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(5.784)	
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(15.869)	
- deduzione spettante	- 8.000	
Base imponibile	53.166	
Onere fiscale IRAP (%)	3.90 %	1.761,48

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto non versato per effetto degli aiuti di stato previsti dal decreto rilancio n.34/2020 ma considerato a tutti gli effetti come pagato per euro 1.588,40 – II° acconto versato il 30/11/2020 per euro 2.382,60) si viene a generare un credito a saldo che potrà essere utilizzato in compensazione dal mese di giugno 2021 dato dall'imposta di competenza per l'anno 2020 al netto del I acconto non versato e rideterminato in dichiarazione dei redditi (pari ad euro 1.326,00).

A tale proposito si vuole evidenziare l'intervento del legislatore ai sensi dell'art.24 del "decreto rilancio" DL.34 del 19/05/2020 che prevedeva quanto segue: "... non è dovuto il versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relative al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019, fermo restando il versamento dell'acconto dovuto per il medesimo periodo d'imposta oltre che il versamento del primo acconto per l'anno d'imposta 2020...".



RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

• Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria legate alla pandemia di Covid-19, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con modalità differenti rispetto agli anni precedenti viste le limitazioni dettate dalla pandemia di COVID-19, con una periodicità minima prevista dalle norme di legge, sia in occasione delle riunioni video programmate, sia in occasione di sporadici accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e soprattutto tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/20	Bilancio al 31/12/19
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	834.159,80	835.700,80
<i>CREDITI</i>	78.120,62	86.418,59
<i>DISPONIBILITA'</i>	291.857,93	183.791,24
<i>TOTALE ATTIVO</i>	1.204.138,35	1.105.910,63
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	130.794,74	128.314,51
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	944.018,56	847.912,41
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.</i>	30.251,26	27.729,39
<i>DEBITI</i>	19.073,79	21.954,32
<i>TOTALE PASSIVO</i>	1.204.138,35	1.105.910,63

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/20	Bilancio al 31/12/19
<i>CONTRIBUTI</i>	369.192,22	433.199,05
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	5.655,21	4.848,54
<i>TOTALE PROVENTI</i>	374.847,43	438.047,59
<i>COSTI DI GESTIONE</i>	-39.495,23	-42.897,25
<i>COSTI PER ATTIVITA'</i>	-157.414,27	-280.981,26
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-64.068,30	-113.113,96
<i>ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI</i>	-7.060,73	-7.823,60
<i>IMPOSTE</i>	-10.702,75	-13.145,26
<i>TOTALE COSTI</i>	-278.741,28	-457.961,33
<i>FONDO NUOVE INIZIATIVE</i>	96.106,15	0,00
<i>UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO</i>	0,00	19.913,74

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 31/05/2018, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione al Fondo Nuove Iniziative dell'avanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'accantonamento al Fondo Nuove Iniziative accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere pari ad euro 96.106,15.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

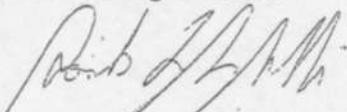
Luogo e data,

Torino 20/05/2020

Il collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori

Dott. Ghiringhelli Paolo



Dott.ssa Chiesa Roberta



Dott. Pio Massimiliano

